

Voci di dentro, voci di fuori 2013-2014

Organizzato dal Centro di Servizio in partnership con l'Ufficio Scolastico Provinciale e l'Istituto Penale per Minorenni di Treviso, con il supporto di CTP Treviso 2, Amnesty international, La prima pietra e Nats per... Treviso, progetto Diamoci dentro

Il percorso di educazione alla cittadinanza "Voci di fuori, voci di dentro" da oltre 10 anni offre un'esperienza formativa attiva che si basa sul confronto tra studenti delle scuole superiori della provincia e ragazzi detenuti all'interno dell'Istituto Penale Minorile di Treviso.

Il cuore del percorso si sostanzia nell'"incontro faccia a faccia tra mondi di vita differenti", che permette lo scambio di pensieri e riflessioni intorno a tematiche comuni, ma che soprattutto consente ai ragazzi coinvolti (di fuori, come di dentro) di lavorare su aspetti importanti del vivere nel mondo con gli altri (quali il riconoscimento dell'alterità, una maggiore consapevolezza di sé e il rafforzamento della propria identità), e del vivere in un contesto sociale più ampio, contribuendo a promuovere il senso di cittadinanza attiva che si esplica anche attraverso l'educazione alla legalità. Tutto questo, attraverso un confronto continuo e diretto tra i ragazzi (pur considerando i vincoli imposti da un regime di restrizione delle libertà individuali), con la costante presenza di educatori, docenti e volontari.

Il tema

La tematica stimolo per l'anno scolastico che si apre è "Libertà di..., libertà da..., libertà per..."

Libertà quindi

come possibilità di fare e pensare in autonomia,

come capacità di svincolarsi da condizionamenti esterni e pregiudizi,

e soprattutto....

come strumento per scegliere e agire in modo positivo e propositivo verso se stessi e verso gli altri

Il percorso

A numero chiuso, coinvolge i ragazzi detenuti dell'IPM e 5 gruppi provenienti da Istituti superiori della provincia (1 o più classi per gruppo), preferibilmente di classe quarta, e la durata complessiva va dal mese di ottobre al mese di maggio.

Studenti e ragazzi detenuti potranno esplorare il tema della libertà attraverso molteplici modalità e stimoli (dalla lettura, al cineforum, all'arte figurativa) costruendo via via un "libro" multimediale. Tutti i giovani coinvolti saranno quindi protagonisti nel determinare l'evolversi del libro collettivo: della sua struttura e delle sue sfumature.

Il lavoro sarà seguito da vicino dalla redazione interna all'IPM del periodico "Innocenti evasioni", che anche quest'anno vedrà lavorare fianco a fianco giovani detenuti e studenti volontari del territorio.

Nel corso della giornata conclusiva del percorso si avrà la possibilità di ripercorrere ed approfondire ulteriormente tutti gli argomenti trattati, con una condivisione piena tra tutti i soggetti coinvolti.

Poiché gli insegnanti rivestono un ruolo fondamentale per l'elaborazione delle tematiche nelle classi, si intende offrire un momento di formazione e preparazione sulla tematica dell'annualità, nonché un incontro organizzativo per coordinare tutte le fasi e le modalità del percorso.

L'adesione al progetto viene effettuata da un Consiglio di Classe, con la nomina di almeno due docenti referenti.

Le tappe per le classi aderenti

- Due incontri organizzativi e di formazione per i docenti nel mese di ottobre (8 e 15 ottobre dalle 14.30 alle 17.00);
- un incontro di avvio del progetto aperto a tutte le classi aderenti alla fine di ottobre (18 ottobre);
- un incontro propedeutico per ciascun gruppo classe sul tema della libertà a cura delle associazioni partner;
- un incontro preparatorio all'ingresso in IPM a cura di un operatore dell'area pedagogica dell'IPM, di un rappresentante della polizia penitenziaria, quando possibile, e di un operatore del Laboratorio Scuola e Volontariato, per ciascuna scuola aderente da realizzarsi una/due settimane prima dell'incontro in Istituto (2 ore scolastiche);
- un incontro tra studenti e ragazzi ristretti all'interno dell'IPM per il confronto sul lavoro svolto in

- classe e in Istituto (una mattina);
- un incontro di verifica sull'esperienza vissuta in IPM a cura di un operatore del Laboratorio Scuola e Volontariato per ciascuna scuola aderente, da realizzarsi la settimana seguente all'ingresso in IPM (2 ore scolastiche);
 - evento conclusivo del progetto: giornata aperta a tutte le classi aderenti e ai ragazzi ristretti per rivedere insieme le tappe del percorso svolto e proporre idee o prodotti da portare all'esterno per favorire l'integrazione dell'Istituto nel territorio di appartenenza.

Il **4 dicembre** le classi aderenti al progetto saranno certamente coinvolte nella giornata convegno riservata al tema della **GIUSTIZIA RIPARATIVA**, che vedrà la partecipazione di ospiti straordinari nella testimonianza di un vero e alto vivere civile quali **Gherardo Colombo**.

Possibili approfondimenti

- Essere protagonisti di incontri *vis a vis* con i detenuti della Casa di reclusione di Padova impegnati nella redazione di Ristretti Orizzonti (rivolto alle classi quinte che lo scorso anno hanno vissuto il percorso con l'IPM)
- I docenti che svolgono l'attività di insegnamento dentro l'Istituto Penale sono disponibili per svolgere incontri di conoscenza nelle classi coinvolte nel progetto.

Percorsi paralleli

- Innocenti evasioni
Per raccontare il lavoro del progetto in itinere (passo dopo passo), prosegue il lavoro della redazione del giornalino interno all'IPM
- Laboratorio creativo
Per esplorare il tema della libertà anche attraverso gli stimoli e le suggestioni dell'arte.
 - Doposcuola peer to peer per condividere con i ragazzi ristretti anche la quotidianità dell'impegno scolastico.
- Voci in campo
Per ampliare e diversificare le opportunità di incontro, conoscenza e relazione *tra fuori e dentro*. Torneo di calcio - con la partecipazione degli studenti delle scuole superiori della provincia di Treviso.